

N. 13827

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)



TITOLO: "ADDIO, FIGLIO MIO!"

Metraggio { dichiarato 2360
accertato 2275

Marca: CIRCA FILM

Distribuzione URAHIA CINEMATOGRAFICA

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

INTERPRETI : Marco Vicario - Rossana - Podestà - Nita Dover - il piccolo
Duccio Sissia - Paolo Bolla - Vittorio Duse.

REGIA : GIUSEPPE GUARINO

TRAMA : Elisa (Rossana Podestà) e Giorgio (Marco Vicario) si amano. Giorgio a causa della guerra deve partire per l'Africa; Elisa lo accompagna a Livorno, ma per un complesso di coincidenze sono costretti a passare la notte assieme; e il destino li compie. Giorgio parte. Dopo varie vicende viene dato per disperso. Nel frattempo la mamma di Elisa è morta e lei ha dato alla luce un bambino. Rimasta sola ha dovuto abbandonare il paese e andare in città per procurarsi un impiego e mettere il bambino in un istituto di suore. Aiutata da una sua amica, entra come segretaria presso l'industriale Riccardo De Angelis (Paolo Bolla) il quale col passare del tempo si innamora di Elisa e la sposa adottando il bambino. Giorgio fuggito di prigionia ritorna, viene a sapere che Elisa si è formata una nuova felicità, poi per lo sconforto e la miseria si trova a far parte di una banda di gangster. La banda tenta un furto nella villa di Elisa e non trovando danaro rapisce il piccolo Giancarlo (Duccio Sissia). Giorgio saputo che Giancarlo è suo figlio decide, aiutato da un amico, di ridare il piccolo alla madre, senonchè il cao accortosi di tutto uccide Giorgio, ma arriva la polizia e lo arresta assieme a tutti i componenti la banda. Elisa e Riccardo arrivano, prendono il bambino e assistono agli ultimi istanti di Giorgio, che bacia il bambino e muore dando un ultimo addio alla amata Elisa.

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE
OBBLIGATORIA ED AL CONTRIBUTO DEL 10%
(1° ed ultimo comma dell'art. 14 della legge 29-12-1949, n.° 953)
p. IL DIRETTORE GENERALE

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso 4 MAR. 1953 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) _____

p. e. c.
(D. J. de Comassi)

Roma, li 6 MAG. 1953

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F. Andreotti